

MOZIONE COLLEGIO DEI DIRETTORI

Seduta del 14.3.2016

- Visto l'art. 2 co. 2 lett. a) e lett. c) della Legge 240/2010, che attribuisce ai Dipartimenti le *“funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie”* e lasciando alle Università la possibilità *“di istituire tra più dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare, strutture di raccordo, comunque denominate, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio, e di gestione dei servizi comuni”*;
- Visto l'art. 10 co. 6 dello Statuto della Sapienza, laddove recita che *“I Dipartimenti sono dotati di risorse finanziarie da destinare a spese di investimento e di funzionamento; ad essi viene, inoltre, attribuito, secondo modalità e criteri stabiliti dal Senato Accademico, un budget-docenti, espresso in punti organico, pari all'80 per cento di quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione, che può essere destinato a concorsi, chiamate o trasferimento dei docenti. Parte del budget-docenti, il 20 per cento, secondo quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione, è attribuito dalla Facoltà ai Dipartimenti su base premiale e progettuale”*;
- Visti gli artt. 11 co. 1 e 12 co. 1 dello Statuto della Sapienza che definiscono competenze e funzioni dei Dipartimenti e delle Facoltà;
- Viste le *Linee programmatiche per il Governo della Sapienza 2014/2020*, che richiamano l'obiettivo di perseguire *un modello gestionale centrato sui Dipartimenti quali strutture fondamentali per la ricerca e la didattica dell'Ateneo, attraverso un loro rafforzamento e attraverso la messa in campo di un processo di decentramento ai fini di una reale strategia gestionale, nonché di un'articolazione, attribuzione e definizione univoca delle competenze dei Dipartimenti e della Facoltà con particolare riferimento ai meccanismi di funzionamento*;
- Considerato che, in alcuni casi, complice anche l'attuale grave situazione di recessione economica e la riduzione delle risorse per l'Università e la Ricerca, le Strutture centrali sono costrette a *ricorrere a procedure di semplificazione che trovano nelle Facoltà, numericamente inferiori rispetto ai Dipartimenti, i soggetti principali di riferimento per successive forme di interlocuzione/distribuzione di risorse verso le Strutture Dipartimentali*;

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento

nel riaffermare il ruolo dei Dipartimenti, nel rispetto delle loro specificità culturali, quali soggetti principali del modello gestionale dell'Ateneo

1) auspica *che sia dato pieno e definitivo conseguimento alla strategia di decentramento e devoluzione ai Dipartimenti, attraverso una chiara e univoca attribuzione delle specifiche competenze, che trovi, altresì, attuazione nelle forme e nei contenuti dei regolamenti e delle conseguenti pratiche*;

2) chiede che nei casi in cui, nelle more di tale definitiva devoluzione e per la quota parte e per le funzioni propriamente attribuite, *le Facoltà vengano individuate quali soggetti intermediari di procedure di decentramento dagli Organi centrali di Ateneo verso i Dipartimenti, vengano con chiarezza definiti ex ante, dagli stessi Organi centrali, in coerenza con le esigenze, le istanze e le specificità delle diverse Strutture dipartimentali, le regole e i criteri di riferimento per il corretto conseguimento delle stesse procedure*.